



Comune di Polla
Regolamento erogazione acqua potabile

COMUNE DI POLLA

Via Strada delle Monache
CAP 84035 tel. 0975/376111- fax 376235 email: info@comune.polla.sa.it
Provincia di Salerno

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE DELL'ACQUA POTABILE

Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 05 del 16/05/2012

- Art. 49 - Norme tecniche per la tutela della qualità dell'acqua potabile
- Art. 50 - Divieto di prelievo irregolare
- Art. 51 - Responsabilità sugli impianti interni
- Art. 52 - Danneggiamento degli impianti
- Art. 53 - Obbligatorietà del Regolamento
- Art. 54 - Norme di diritto comune
- Art. 55 - Approvazione, modifiche, decorrenza e pubblicità del Regolamento
- Art. 56 - Norme transitorie e adeguamento alle nuove norme regolamentari
- Art. 57 - Entrata in vigore

derivazione e per il posizionamento del contatore allo scopo di addivenire al controllo e misurazione dell'acqua consumata e ridurre al minimo la lunghezza delle linee di derivazione.

L'acqua fornita è destinata unicamente ai punti di erogazione dell'impianto posto a valle dell'apparecchio di misura.

Per gli impianti a contatore e per gli usi diversi da quello domestico il Comune ha facoltà di inserire sulla diramazione dell'impianto un rubinetto limitatore in maniera che l'erogazione non superi quella contrattuale.

L'onere della manutenzione e riparazione della linea di derivazione è a carico dell'Utente.

In caso di accertata inerzia e ove tecnicamente possibile il Comune si riserva la possibilità di effettuare le riparazioni, previo avviso all'Utente, e di addebitare il costo ovvero di interrompere la fornitura, previo avviso, nel caso di perdite che pregiudichino il bilancio idrico

Art.4

Concessioni provvisorie

Sono concessioni provvisorie quelle di durata inferiore all'anno, concedibili a servizio di attività di carattere temporaneo o provvisorio, quali il cantiere edilizio, le attività commerciali a carattere temporaneo, il prelievo per successivo trasporto in località aventi carenza idrica ed altri simili casi.

La concessione determina, caso per caso, modi di somministrazione dell'acqua e condizioni particolari di fornitura, nel rispetto delle esigenze primarie del servizio idropotabile.

Le norme che regolano la concessione degli impianti per concessioni provvisorie sono le stesse indicate nel presente regolamento per gli impianti e le concessioni ordinarie.

~~Le concessioni provvisorie sono in ogni tempo revocabili e possono essere temporaneamente sospese durante il termine contrattuale a giudizio motivato del Comune senza che ciò possa dar luogo a qualsiasi titolo a risarcimenti.~~

Art. 5

Proprietà dell'impianto

Di norma, la rete di distribuzione, per la parte insistente sul suolo pubblico, viene costruita direttamente dal Comune, in economia ovvero mediante appalto a ditta specializzata. Nel caso di impossibilità di intervento immediato da parte del Comune, potrà essere delegato l'utente alla esecuzione delle opere sotto sorveglianza del tecnico comunale.

Sono di proprietà del Comune la condotta adduttrice e distributrice, il contatore e tutti gli altri manufatti installati a cura del Comune.

Sono di proprietà dell'Utente la condotta di derivazione, saracinesche, pozzetti, accessori (valvola di non ritorno, riduttore di pressione, ecc.), che siano stati realizzati dall'Utente.

L'esecuzione di ulteriori allacciamenti da una tubazione di derivazione esistente ricadente su suolo pubblico è disposta dal Comune che valuta la realizzabilità tecnica, sempre che il proprietario dia l'assenso.

Art.9

Perdite e sostituzione della tubazione di derivazione

Il Comune provvede, in caso di perdita, alla riparazione o sostituzione della tubazione fino all'arrivo del contatore idrico, a propria cura e spese.

L'utente provvede, in caso di perdita, alla riparazione o sostituzione della tubazione oltre il contatore idrico, a propria cura e spese.

Il Comune non è in alcun modo responsabile dei danni diretti e indiretti che possano derivare a chiunque in conseguenza di perdite di acqua per guasti su condotte o impianti di derivazione di proprietà dell'Utente.

Art.10

Forniture

Le forniture, rispetto alle fasce di consumo e all'uso della risorsa sono distinte in:

- forniture domestiche;
- forniture per usi non domestici;
- forniture ad impianti pubblici;
- forniture di carattere provvisorio;
- forniture per piccole aziende agricole ed irrigue;

Art. 11

Utenze a tariffa speciale

Per fornitura speciale è da intendersi ogni altro tipo di fruizione non contemplata nelle fattispecie elencate nel precedente articolo.

Art. 12

Strutturazione delle tariffe

In linea generale, e fermo restando le determinazioni che verranno assunte dalla Giunta Comunale nell'ambito della fissazione delle tariffe di cui all'art. 20 del presente Regolamento il sistema di tariffazione verrà strutturato in fasce di consumo, con l'applicazione di costi crescenti al crescere del consumo.

Come tariffa base verrà previsto il cd impegno di fornitura, cioè la quantità di risorsa che l'Utente s'impegna a pagare indipendentemente dal consumato e che il Comune s'impegna a fornirgli. Pertanto anche in presenza di consumi minimi verrà richiesto il pagamento della tariffa base a copertura dei costi di mantenimento della rete e dei servizi.

Art. 13

Domanda di concessione

La domanda di concessione d'acqua, redatta in conformità dell'apposito modulo predisposto dal Comune, dovrà essere sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e specificare:

- a) i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita, luogo di residenza e codice fiscale o partita I.V.A.);
- b) il titolo (proprietario, enfiteuta, affittuario, etc.) sulla base del quale viene richiesta la concessione;
- c) l'ubicazione dell'immobile da servire con specifica indicazione dell'indirizzo preciso, piano, scala, interno ed il numero delle unità da servire;
- d) dati catastali dell'immobile con indicazione del foglio, particella e subalterno nonché della superficie;

La nicchia, da realizzarsi a cura dell'Utente, dovrà avere le dimensioni minime e la ubicazione indicate nel modello rilasciato dall'Ufficio Acquedotto e dovrà essere protetta da uno sportello metallico con finestrella trasparente in corrispondenza del contatore.

In caso di assenza di un muro di cinta o parete nella quale realizzare la nicchia, l'Utente realizzerà nel terreno un manufatto murario di dimensioni idonee ad alloggiare la nicchia.

L'ubicazione della nicchia sarà concordata con il tecnico del Comune che effettuerà il sopralluogo per il preventivo parere di fattibilità dell'allacciamento.

Sono a cura e spese dell'Utente, sotto la direzione del Comune, i lavori di scavo e reinterro, i pezzi speciali, i lavori per la costruzione della nicchia di alloggiamento del contatore.

Art.17

Spese di allacciamento

Accertata la fattibilità della concessione e redatto il preventivo l'utente verserà il corrispettivo sul conto corrente del Comune che prevederà:

- a) costo di allacciamento;
- b) imposte;
- c) diritti e cauzione contrattuali.

Successivamente si procederà alla esecuzione dei lavori di allacciamento.

E' data facoltà all'utente di poter eseguire direttamente l'allacciamento a proprie spese sotto la vigilanza del tecnico idraulico comunale. In tal caso sarà esentato dal pagamento del costo di allacciamento.

L'importo della cauzione contrattuale, determinata nella misura forfettaria di € 100.00 verrà restituita all'utente all'atto di chiusura del contratto. Tale cauzione verrà trattenuta dall'Ente a parziale ristoro dell'eventuale morosità non sanata e/o mancata formalizzazione della chiusura dell'utenza.

Art. 18

Rilascio della concessione

Per il rilascio della concessione, il richiedente dovrà:

- a) fornire le marche da bollo da apporre sul contratto;
- b) esibire le ricevute di versamento di imposte, diritti e cauzioni contrattuali;
- c) produrre ogni eventuale altra documentazione richiesta dall'ufficio (permessi di costruzione, accatastamento, ecc.);
- d) sottoscrivere il contratto di fornitura.

In caso di preesistenza di attacco per precedente concessione rescissa o disdetta, il richiedente dovrà corrispondere al Comune tutte le spese per la riattivazione dell'impianto fino al contatore.

Sottoscritto il contratto di fornitura, si procederà all'allaccio e apertura dello sbocco.

Contestualmente all'installazione dell'apparecchio contatore sarà redatto il verbale di consegna, sottoscritto anche dall'Utente o da un suo rappresentante, in cui sarà fatta menzione del tipo di apparecchio, del calibro, della matricola, del numero del sigillo e della lettura del consumo accertata all'atto dell'installazione. Una copia del verbale è consegnata all'Utente.

La data di detto verbale costituisce a tutti gli effetti l'inizio della concessione.

Art. 19

La tariffa può essere applicata in via provvisoria salvo determinazione definitiva nel corso dell'anno.

Art. 21
Modalità di erogazione

La quantità d'acqua per ciascuna concessione erogata a deflusso libero è misurata da apposito contatore, ovvero a deflusso costante e modulato da lente idrometrica.

L'apparecchio di misura è di proprietà del Comune e l'Utente è tenuto alla corretta conservazione.

Art. 22
Contatori

I contatori per la misura dell'acqua sono forniti dal Comune e affidati in custodia all'Utente che assume la qualità di consegnatario ed è responsabile di qualsiasi manomissione, alterazione, rottura, effrazione dei sigilli e dei contrassegni posti dal Comune.

Tutte le perdite di acqua verificatesi per qualsiasi motivo dopo il contatore sono a carico dell'Utente, così come le perdite verificatesi nella tubazione di derivazione. Il calibro dei contatori è determinato, a giudizio insindacabile del Comune.

Il Comune ha facoltà di sostituire a proprie spese, gli apparecchi di misura quando lo ritenga necessario senza obbligo di giustificazione alcuna.

Gli apparecchi misuratori sono applicati sempre in numero corrispondente alle concessioni e sono collocati in luogo che sia di facile accesso ai funzionari del Comune.

~~Essi sono obbligatoriamente situati nell'atrio di acceso degli stabili o in altro locale idoneo o in adiacenza al muro frontale di immissione della condotta nell'edificio.~~

Il Comune ha facoltà di imporre il cambiamento di sito del contatore a spese dell'Utente qualora abbia accertato che il contatore si trovi in luogo non adatto alle verifiche ed alla funzionalità dell'apparecchio e che la posizione dello stesso renda difficile la lettura.

L'effrazione od alterazione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio contatore, dà luogo ad azione penale e civile a carico dell'Utente, alla interruzione immediata della erogazione, alla revoca della concessione e all'addebito dei consumi presunti calcolati nei modi previsti dalla tabella – allegato 1

Art. 23
Spostamento dei contatori

Gli apparecchi misuratori possono essere rimossi o spostati solo su specifica disposizione del Comune.

Eventuali spostamenti o rimozioni effettuati in difformità di quanto sopra saranno soggetti alle sanzioni previste nel presente regolamento e all'immediata sospensione della erogazione.

Nel caso, invece, risultasse fondato il ricorso dell'Utente si procederà alla rettifica dei consumi, senza alcun onere a carico dello stesso.

Art. 27

Rilevazioni delle letture

Il Comune assicura la lettura dei misuratori nei termini prestabiliti nel caso di contatori posizionati all'esterno ed accessibili dal letturista.

Nel caso non sia possibile rilevare la lettura per causa non imputabile al Comune (casa chiusa, nicchia esterna chiusa carente di vetro o comunque non leggibile, impedimento frapposto al letturista, posizionamento contatore anomalo o disagiata, ecc.) sarà ipotizzato consumo pari a quello medio degli anni precedenti diminuito forfetariamente del 25%.

Nell'ipotesi di cui sopra il letturista lascerà sul luogo un avviso con il quale comunicherà di essere stato impossibilitato a rilevare la lettura.

In tal caso l'utente potrà effettuare l'autolettura e comunicarla nei 10 gg successivi

L'autolettura sarà ritenuta valida e posta a base del calcolo nel caso in cui non fosse stata rilevata dal letturista del Comune, tenendo conto delle responsabilità e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 28

Funzionamento irregolare del contatore

Nei casi in cui si riscontri l'irregolarità di funzionamento del contatore, i consumi dell'anno in contestazione sono valutati sulla base della media dei consumi delle annualità precedenti.

~~Per le concessioni più recenti si terrà a base la media giornaliera di tutto il periodo in cui il contatore ha funzionato e in mancanza di riferimenti si considera consumato il quantitativo calcolato in analogia ad altre forniture~~

La stessa norma si applica fino alla sostituzione del contatore nei casi di temporanea rimozione dello stesso per guasti.

Nel caso di manomissione del contatore, o quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo sarà determinato in base ai criteri stabiliti nella tabella – allegato 1

Art. 29

Competenze del Tecnico Idraulico Comunale

Al tecnico idraulico comunale compete:

1. Sorveglianza sulla corretta esecuzione dei lavori per la costruzione della rete di distribuzione, nelle fattispecie di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
2. Sopralluogo per il preventivo parere di fattibilità dell'allacciamento e per concordare l'ubicazione della nicchia contenente il contatore, nelle fattispecie di cui all'art. 16 del presente Regolamento;
3. Segnalazioni all'Ufficio Tributi – Acquedotto di eventuali aperture di sbocchi per i quali non è avvenuta la regolare sottoscrizione del preventivo contratto di fornitura;

Qualsiasi tassa o imposta presente e futura che gravi sulla fornitura, sugli impianti e sugli apparecchi nonché sui contratti d'Utenza sono ad esclusivo carico dell'Utente senza nessuna possibilità di rivalsa verso il Comune.

Art. 41
Fatturazione e pagamento

Il pagamento del corrispettivo di consumo e delle altre spettanze va effettuato entro i termini e con le modalità indicate in fattura.

La fattura deve contenere i consumi effettivamente letti e/o a stima.

Se il pagamento avviene oltre i termini di cui sopra, il Comune addebita, oltre all'importo dovuto, anche gli interessi per ritardato pagamento valutati nella misura del tasso legale in vigore del momento.

In caso di morosità protratta per un periodo di oltre 30 giorni dalla data di scadenza indicata in fattura, il Comune può procedere alla limitazione dell'erogazione dell'acqua (diaframma tarato), con preavviso di 15 giorni.

L'utente moroso non può pretendere risarcimento di danni derivanti dalla limitazione dell'erogazione ed è tenuto a sostenere le spese eventuali per il ripristino della regolarità della fornitura.

Art. 42
Penali

E' in facoltà del Comune, in ogni caso d'infrazione al presente regolamento, di applicare le penali previste nella tabella – allegato 1.

Oltre alle penali sono a carico dei contravventori tutte le spese eventualmente occorrenti per la riparazione del danno, per il ripristino della fornitura e per l'acqua consumata senza misurazione determinata forfettariamente dal Comune.

In ogni caso con salvezza dell'azione penale.

Art.43
Disdetta

Il contratto di fornitura dell'acqua termina il 31 dicembre di ogni anno, indipendentemente dalla data d'inizio, e viene automaticamente rinnovato per un ulteriore anno.

Gli utenti che non intendono rinnovare il contratto per la fornitura dell'acqua hanno l'onere di disdirlo per iscritto presentando debita richiesta al Comune che provvederà alla sigillatura e prelievo della lettura del contatore.

In uno all'ultimo consumo accertato, sulla bolletta di fine rapporto contrattuale, salvo conguagli con quanto pagato a titolo di anticipo fornitura.

Art. 44
Successione nell'utenza

Si ha successione in caso di decesso dell'Utente.

produzione dell'atto di vendita, non si osservano i termini previsti dagli articoli 43 e 45 e la disdetta ha effetto immediato.

L'alienante può anche avvalersi della voltura contrattuale ove il subentrante si impegni a subentrare nell'utenza attraverso la sottoscrizione del contratto di fornitura. In tale eventualità si applicano le norme dell'art. 45.

Art. 48

Norme per gli impianti privati - Impianti interni

Dopo l'apparecchio contatore la distribuzione dell'acqua all'interno degli edifici, degli stabilimenti e delle proprietà private è fatta a cura e spese dell'Utente.

E' fatto assoluto divieto di fornire acqua ad altra utenza, appartamento o fabbricato.

L'Utente può richiedere l'impianto di bocche antincendio nell'interno od all'esterno di stabili a proprie spese.

A garanzia dell'uso delle bocche antincendio il titolare dell'utenza all'atto della concessione dovrà versare per ciascuna di esse un anticipo commisurato al canone annuo fissato dalla tariffa e che sarà incamerato in caso di infrazione, in uno con la chiusura dello sbocco.

Art. 49

Norme tecniche per la tutela della qualità dell'acqua potabile

Per la tutela della qualità dell'acqua potabile, le tubazioni della rete di distribuzione privata, posate all'esterno, devono essere messe in opera a profondità non inferiore a cm.80 dal piano di sistemazione.

Nell'interno delle case, invece, le tubazioni debbono essere collocate in posizione tale da non poter essere danneggiate e da non subire escursioni termiche eccessive.

Qualora quest'ultima condizione non possa essere rispettata le tubazioni debbono essere convenientemente protette con materiali isolanti o con controtubazioni o con cassonetti.

Le condutture vanno eseguite e mantenute a regola d'arte.

Ove le stesse debbano per necessità attraversare canali o condotti fognari, dovranno essere alloggiati in contro tubi protettori in modo da premunirsi dal pericolo di infiltrazioni.

Si deve evitare, comunque, che nei suddetti attraversamenti capitino giunti.

E' vietato collegare direttamente le condutture di acqua con apparecchi, tubazioni, recipienti contenenti vapore, acqua calda, acqua non potabile, acqua proveniente da altri acquedotti o comunque commista a sostanze estranee.

E' vietato collegare, altresì, le tubazioni ad apparecchi di cacciata per latrine, senza interposizione di vaschette aperte con rubinetto a galleggiante.

Art. 54
Norme di diritto comune

Per quanto non previsto nel presente Regolamento ed in quanto non in contrasto con esso, sono applicabili le norme di legge vigenti in materia.

Art. 55
Approvazione, modifiche, decorrenza e pubblicità del Regolamento

Il Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile e i suoi allegati sono approvati dal Consiglio Comunale che provvede anche ad introdurre le variazioni e modifiche ritenute necessarie.

Esso, in quanto disciplina generale del servizio, è impegnativo per la generalità dei rapporti da instaurarsi e per quelli in corso.

Art. 56
Norme transitorie e adeguamento alle nuove norme regolamentari

L'adeguamento alle norme contenute nel presente regolamento, che siano modificative del regolamento in vigore è obbligatorio per gli Utenti ai quali verrà assegnato un congruo termine per provvedere a quanto di loro competenza nei tempi fissati con appositi provvedimenti dei responsabili di Area e Settore.

Art. 57
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

f.to rag. Massimo Loviso

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Benedetto di Ronza

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del Messo Comunale si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all' Albo Pretorio on-line del Comune di Polla in data odierna, e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi dell' art.124, 1° comma del D.Lsg 267/2000.

Polla,

IL SEGRETARIO COMUNALE

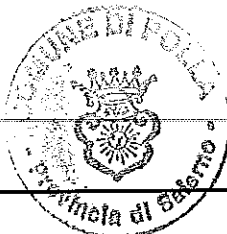
f.to Dott. Benedetto di Ronza

IL MESSO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

E' copia conforme all' originale da servire per uso amministrativo.

Polla,



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Benedetto di Ronza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

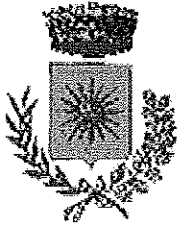
Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione:

- è rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____.
 - È divenuta esecutiva il _____.
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4°, D.Lgs. 267/2000.
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell' art. 134, comma 3°, D.Lgs. 267/2000.

Polla,

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Benedetto di Ronza



Comune di Polla

COPIA

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. DelC 00005-2012 del 16/05/2012

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE DELL'ACQUA POTABILE

Il giorno 16/05/2012 alle ore 09,30 con la continuazione, in Polla e nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla convocazione PRIMA in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
	A
	A
	A
	A
	A
	A
	A
	A

01 - LOVISO MASSIMO
03 - CAGGIANESE ROBERTO
04 - IPPOLITO RAFFAELE
05 - CANCRO CARMINE
09 - D'ARISTA FORTUNATO
10 - GIULIANO ROCCO
11 - GONNELLI GENNARO
13 - RITORTO GIOVANNI
15 - PETRILLO NICOLINO
17 - VENOSA FIORENZO
16 - TANZOLA SEBASTIANO
02 - LAPADULA ANTONIO
14 - MEDICI TIZIANA
06 - METITIERI GIUSEPPE
08 - BRUNO ANTONIO
12 - CURCIO GIUSEPPE
07 - COPPOLA ANTONIO

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sindaco **rag. Massimo Loviso**, in assenza del Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Bendetto di RONZA. La seduta è **pubblica**

Pareri:

Il responsabile del servizio interessato: GABRIELLA GIALLORENZI ha espresso parere: Non dovuto .

Il responsabile di ragioneria: _____ ha espresso parere: .

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE DELL'ACQUA POTABILE**

.....
Si allontanano i Consiglieri Curcio e Coppola – Presenti 09, Assenti 08.

Il Sindaco illustra il punto all'O.d.g., evidenziando che le tariffe si collocheranno tra l'80% ed il 100% dei costi di gestione.

Il Cons. Ippolito relaziona ulteriormente sul punto, e comunica che intende proporre un emendamento già illustrato e concordato con gli uffici nel corso delle riunioni all'uopo tenutesi.

Passa quindi a proporre il seguente emendamento:

Art. 17, comma 4°:

L'importo della cauzione contrattuale, determinata nella misura forfettaria di € 100.00 verrà restituita all'utente all'atto di chiusura del contratto. Tale cauzione verrà trattenuta dall'Ente a parziale ristoro dell'eventuale morosità non sanata e/o mancata formalizzazione della chiusura dell'utenza.

Il Sindaco precisa che per costi di gestione si intende la gestione ordinaria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la bozza del "Regolamento del servizio di erogazione dell'acqua potabile", composto da n. 57 articoli, che disciplina, nel rispetto della normativa vigente, le norme e le modalità secondo le quali il Comune effettua la distribuzione dell'acqua agli Utenti e le procedure per l'instaurazione del rapporto contrattuale, nonché le norme che regolano, modificano ed estinguono il rapporto, indicando le norme tecniche di realizzazione degli allacciamenti e di conduzione degli impianti interni;

PRESO ATTO dell'opportunità di approvare questo regolamento, al fine di consentire agli uffici ed agli utenti di potersi raffrontare a norme chiare ed aggiornate, nell'interesse esclusivo del miglioramento del servizio reso;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (D.Lgs. n.267/2000);

ACQUISITO il solo parere di regolarità tecnica, non comportando il presente atto alcun impegno di spesa, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione resa in forma palese per alzata di mano:

Sull'approvazione degli emendamenti proposti dal Consigliere Ippolito:

Consiglieri presenti:	9	Consiglieri assenti:	08 (Bruno, Curcio, Coppola, Lapadula, Medici, Metitieri, Tanzola, Venosa)
Consiglieri votanti:	8	Consiglieri astenuti:	01 (D'Arista)
Voti favorevoli:	8	Voti contrari:	nessuno

Sull'approvazione del Regolamento per come modificato dagli approvati emendamenti:

Consiglieri presenti:	9	Consiglieri assenti:	08 (Bruno, Curcio, Coppola, Lapadula, Medici, Metitieri, Tanzola, Venosa)
-----------------------	---	----------------------	---

Consiglieri votanti: 8
Voti favorevoli: 8

Consiglieri astenuti: 01 (D'Arista)
Voti contrari: nessuno

DELIBERA

1. Di approvare, come approva, la premessa narrativa formante parte integrante e sostanziale della presente che qui si intende richiamata e riportata.
2. Di approvare il "*Regolamento del servizio di erogazione dell'acqua potabile*", per come modificato dagli approvati emendamenti, composto da n. 58 articoli, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che il Regolamento testé approvato entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo, e che eventuali norme regolamentari preesistenti con esse contrastanti si intenderanno pertanto da tale data abrogate;
4. Di individuare nel Responsabile del Servizio Tributario e nel Responsabile dell'UTC, i soggetti titolari per quanto di rispettiva competenza, demandandoli sin da ora al compimento di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto.

Il Consiglio Comunale con la seguente separata votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, stante l'urgenza,

Consiglieri presenti: 9

Consiglieri assenti: 08 (Bruno, Curcio, Coppola, Lapadula, Medici, Metitieri, Tanzola, Venosa)

Consiglieri votanti: 8

Consiglieri astenuti: 01 (D'Arista)

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: nessuno

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.